

Indovina  
dove sonoMariti, fidanzati ed ex  
I giorni della violenza

## Il dossier

MARIA ZEGARELLI

mzegarelli@unita.it

Il cadavere di Anna Costanzo è stato trovato in bagno, in ginocchio, con la testa sul bordo della vasca». «Si chiama Rossana Di Leva la donna uccisa nell'abitazione in cui viveva a Marcheno». «Lucia Boaretto, morta nella sua abitazione», uccisa con un fucile. «Vincent Gift, nigeriana, 24 anni, è stata strangolata in un modesto appartamento nel quartiere della Magliana a Roma». Dietro ognuna di queste donne uccise c'è un uomo, ex o attuale compagno, marito, fidanzato. Fatti di cronaca nera, accaduti negli ultimi giorni, un elenco sterminato se si va indietro nei mesi, negli ultimi due anni. Uomini che odiano le donne. Che le uccidono. Con un colpo di pistola, con un coltello, con un laccio. Capita anche che uccidano i figli. Donne e bambini, i più esposti. Sintomi di una società che si ammala nel silenzio.

Nel Rapporto sulla Criminalità in Italia, effettuato nel 2007 dall'allora ministro Giuliano Amato, (l'attuale governo non ne ha fatti) si legge che mentre sono nettamente diminuiti gli omicidi di criminalità organizzata (nel 1992 erano stati 340, nel 2006 121) quelli maturati «in ambito familiare o per passioni amorose sono invece aumentati drasticamente negli ultimi anni, registrando la massima frequenza negli anni 2002 e 2003, rispettivamente con 211 e 207 omicidi». Dai dati provvisori pubblicati sul sito del ministero dell'Interno si sa che nel 2008 ci sono stati 605 omicidi volontari, contro i 621 del 2006. Sul sito «femminismo-a-sud.noblogs.org» nel 2008 hanno contato «approssimativamente» (prendendo nota dai quotidiani, quindi il nu-

Braccialetti anti-stupro:  
Sarkozy come Zapatero

Non ci sono differenze politiche che tengono di fronte alla piaga delle violenze coniugali, alle botte che quotidianamente si abbattano sulle donne da parte di mariti, ex mariti o conviventi. Così il governo di destra di Nicolas Sarkozy sta pensan-

do di seguire quello socialista di José Luis Rodríguez Zapatero che, nei giorni scorsi, ha annunciato la messa a disposizione di 3.000 braccialetti elettronici con gps che indichino 24 ore su 24 la posizione di uomini condannati per maltrattamenti a un ordine di allontanamento dalla vittima. Ad annunciare la riflessione del governo francese sulla misura assunta a Ma-

drid è stata il ministro della famiglia, Nadine Morano, «sarkozista» decisa, ricordando che in Francia «ogni tre giorni una donna muore per le botte del suo convivente o ex». Secondo gruppi e associazioni femministe francesi il bilancio è ancor più drammatico: una donna muore ogni due giorni per i maltrattamenti subiti da parte del suo uomo.

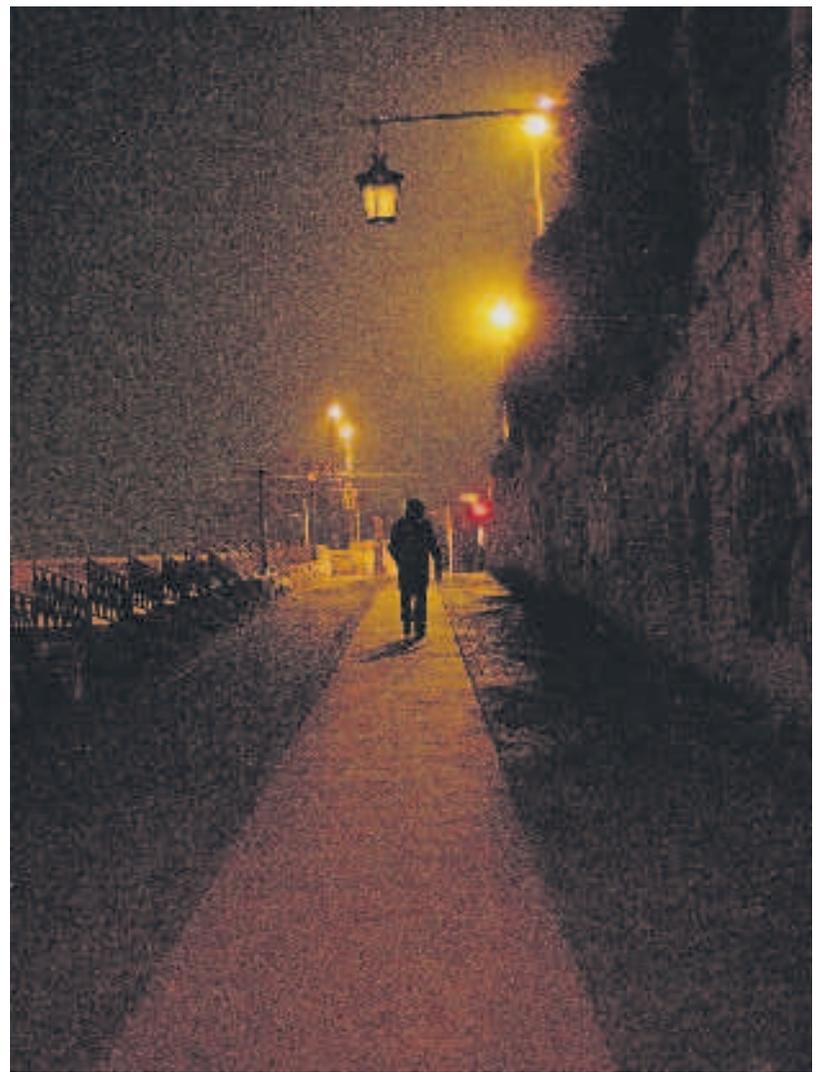
Uomini che odiano  
le donne: «È una strage»

Italiane e straniere: colpevoli di volere la propria libertà, colpevoli di dire «no»  
E la mattanza silenziosa scorre come una routine nei telegiornali dell'estate

mero è molto più alto) 85 omicidi le cui vittime erano donne.

«È una mattanza senza fine», denuncia la presidente di Telefono Rosa Gabriella Moscatelli, dopo l'ennesimo omicidio. Una mattanza che si compie nell'indifferenza, narrata tra le notizie veloci di un Tg, in un articolo di un giornale. «Stiamo assistendo a violenze continue contro donne che il più delle volte non volevano altro che recuperare la propria vita e la propria indipendenza». Da qui l'appello «alle forze dell'ordine, alla politica, ai media», fino all'«urlo di dolore in tutte quelle case dove l'indifferenza di chi ci è attorno è la prima nemica». I fatti a seconda da dove li osservi rischiano di sembrare diversi da come sono. Sul sito del Ministero delle Pari Opportunità c'è una dichiarazione della titolare, Mara Carfagna, dello scorso maggio: «Con l'utilizzo dei militari nella città i reati contro le donne hanno subito una fortissima diminuzione. E ciò, per un governo che ha ingaggiato una battaglia contro la violenza sulle donne, costituisce un punto di vantaggio».

Dal 2006 è attivo 24 ore su 24 un numero verde Antiviolenza Donna - 1522 - istituito dal ministero delle Pari Opportunità, in più lingue. Le operatrici telefoniche forniscono informazioni utili e orientamento verso i



**226** vittime di omicidio volontario all'interno della famiglia nel 2000, 174 nel 2005. Le donne che hanno subito violenza nel corso della vita sono 6.743.000

**1981** nel codice penale 28 anni fa esisteva il «delitto d'onore». Chi uccideva a causa di una illegittima relazione della propria moglie, figlia o sorella, aveva pene attenuate

**605** il numero complessivo di omicidi nel 2008. Diminuiscono quelli commessi dalla criminalità organizzata e aumentano quelli in famiglia